

COMUNICATO STAMPA DEL SEGRETARIO GENERALE
DELLA UIL PA SALVATORE BOSCO

**UNA MANOVRA INIQUA E SQUILIBRATA CHE COLPISCE
PESANTEMENTE I LAVORATORI PUBBLICI E LA FUNZIONALITA'
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

LA MANOVRA ECONOMICA DEL GOVERNO APPARE ASSOLUTAMENTE SQUILIBRATA A TUTTO ED ESCLUSIVO DANNO DEI LAVORATORI PUBBLICI CUI SI VUOLE IMPORRE, UNICI IN TUTTA ITALIA, IL BLOCCO DEI RINNOVI CONTRATTUALI E DELLE RETRIBUZIONI FINO AL 2013. AL QUALE SI VANNO A SOMMARE UNA NUMEROSISSIMA SERIE DI ALTRE PENALIZZAZIONI, SIA SUL PIANO RETRIBUTIVO CHE PREVIDENZIALE.

PER QUESTI MOTIVI LA UILPA HA GIÀ PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE DEI LAVORATORI INTERESSATI ED AVVIATO LE PROCEDURE PER GIUNGERE ALLA PROCLAMAZIONE DELLO SCIOPERO.

IN TALE QUADRO MERITA ANCHE ATTENZIONE LA PARTE DELLA “MANOVRA” VOLTA A PERVENIRE ALLO SCIoglimento DI NUMEROSI ENTI PUBBLICI, AL DI FUORI DI QUALSIASI PROGETTAZIONE O ANALISI DI IMPATTO SUGLI ORGANISMI, SUL PERSONALE E SULL’UTENZA COINVOLTI.

E’ IL CASO, FRA I TANTI, DELLO SCIoglimento DELL’IPOST E DELL’IPSEMA. UNA DECISIONE ASSOLUTAMENTE INACCETTABILE CHE VANIFICA LE SPECIFICITÀ PER LE QUALI TALI ENTI ERANO STATI CREATI.

SI È, ALTRESÌ, COMPLETAMENTE IGNORATA LA ANCORA RECENTE MANOVRA CHE HA VISTO UNA PROFONDA E RADICALE RIFORMA DELLE POSTE ITALIANE OVVERO IL PROVVEDIMENTO ATTUALMENTE ALL’ESAME DEL PARLAMENTO PER LA CREAZIONE DELL’ENTE DEL MARE IN CUI FAR CONFLUIRE, INSIEME ALL’IPSEMA, ANCHE IL SASNA (SERVIZIO SANITARIO MARITTIMO), IL CIRM E L’INFEAN (VASCA NAVALE).

PERALTRO LA COMMISSIONE BICAMERALE SUGLI ENTI PREVIDENZIALI AVEVA APPROVATO, ALL’UNANIMITA’, UN DOCUMENTO CHE EVIDENZIAVA LA NECESSITA’ DI MANTENERE LA SPECIFICITA’ DEL LAVORO MARITTIMO REGOLATO DA LEGGI NAZIONALI, EUROPEE ED INTERNAZIONALI.

CIÒ IN PIENA SINTONIA CON QUANTO AVVIENE IN MOLTI ALTRI PAESI EUROPEI PER RICONOSCERE, RISPETTARE ED APPREZZARE LE SPECIFICITÀ DI UN SETTORE ECONOMICO TANTO RILEVANTE QUANTO AL CENTRO DI UNA PROFONDA CRISI CHE SI SAREBBE POTUTO E DOVUTO AFFRONTARE CON LA CREAZIONE DI TALE NUOVO ENTE.

E’ QUESTA UNA RAGIONE DI PIÙ A CONFERMA DELLE MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO LA UILPA AD ATTIVARE LE PROCEDURE PER GIUNGERE ALLA PROCLAMAZIONE DI AZIONI DI SCIOPERO.

ROMA, 31.05.2010